ROTARY CLUB LIVORNO

PUBBLICAZIONE DI INFORMAZIONE ROTARIANA E CULTURALE RISERVATA AI SOCI

Bollettino n. 1988 - Anno LXI - Maggio / Giugno 2007 - Finito di stampare nel mese di Settembre 2007

4 ASDI - Assemblea Distrettuale (Formazione 2007-2008) *Gianni Bassi*

9 Magdi Allam ospite del Rotary a Livorno *Guido Guastalla*

10 La storia del radar *Ruggero Morelli*

11 Il Rotary Livorno all'isola di Pianosa *Giuseppe Perri*

12 Importante riconoscimento all'amico Prof. A. Bencini *Giovanni Silvi*

13 Programma Luglio/Agosto

14 Innanzitutto pensiamoci su *Lorenzo Di Cosimo*

16 Le Riunioni

18 Maggio: mese della Cultura *Mario Cesari*

19 Hotel Palazzo. Notizie storiche e opere di restauro *Riccardo Ciorli*

Il passaggio delle consegne

Il passaggio delle consegne rappresenta l'occasione nella quale i presidenti riassumono i bilanci di un'intera stagione. Si definisce ciò che è stato realizzato e ciò che invece si sarebbe potuto fare. Per quanto ci riguarda non è tempo né di rimpianti né di ripensamenti, è soltanto un momento, cari soci, in cui si ripercorrono quelle circostanze e quegli eventi piacevoli o meno piacevoli che abbiamo vissuto insieme, in ogni caso sempre confortati dal sostegno e dalla comprensione di voi tutti.

Il tema proposto a livello distrettuale dell'annata che oggi si conclude è stato quello dell'appartenenza, cioè una problematica particolarmente sentita in questo tempo in cui purtroppo i valori rotariani vanno progressivamente affievolendosi e l'orgoglio dell'appartenenza è sentito sempre meno. Ci è sembrato perciò doveroso attivarci in questo senso nei riguardi dei giovani, cioè di quegli elementi che costituiscono il futuro oltre che l'asse portante della nostra istituzione. Abbiano perciò tentato di sensibilizzarli allo spirito ed agli ideali del Rotary cercando di essere per loro noi stessi ed in particolare noi che ricopriamo cariche istituzionali di esempio e costante punto di riferimento. Poiché riteniamo che la partecipazione alle conviviali ed ai vari momenti di aggregazione rotariana costituisce un elemento educativo altamente qualificante, ne abbiamo stimolato la frequenza, in particolare a quegli eventi dedicati espressamente ai nuovi soci e che numerosi si sono svolti in quest'annata. Abbiamo inteso contribuire in quest'azione di formazione del nuovo socio anche con il suo coinvolgimento diretto ad impegni istituzionali ed ancora e soprattutto sollecitandone la disponibilità a tenere relazioni su tematiche di suo specifico interesse o in altri casi su argomenti che erano stati oggetto di manifestazioni rotariane a cui il singolo socio aveva partecipato.

Questi obiettivi che ci siamo prefissi non sono andati delusi per cui abbiamo registrato un buon indice di gradimento delle nostre iniziative, elemento che dimostra come la scelta di nuovi soci sia stata particolarmente felice.

Il contesto sociale in cui la nostra istituzione opera, la consapevolezza che le manifestazioni di un club di servizio debbano per quanto possibile tener conto della realtà cittadina, la considerazione che il secondo semestre dell'anno 2006 coincideva con le celebrazioni del 400° anno della fondazione di Livorno, tutti questi elementi ci hanno indotto a privilegiare una serie di interventi tenuti da soci e relatori esterni su temi legati direttamente o indirettamente alla storia oltre che alla vita più recente della città.

Fondazione: 8 Marzo 1925
Distretto 2070

Segreteria:
Via San Francesco, 17
Tel. e Fax 0586 897.081
57123 Livorno

Direttore responsabile:
Andrea Di Batte
Redazione:
Andrea Di Batte, Mario Cesari, Lorenzo Di Cosimo
Realizzazione grafica:
Studio [DELISE]

Stampa:
Tipografia Debatte Otello s.r.l. - Livorno

Registrato al n. 147 del Tribunale di Livorno
Spedizione in abbonamento postale 70%
art. 2 comma 20/d legge 662/96 - Filiale di Livorno

I rapporti tra l'illustre famiglia Ginori e la città di Livorno, gli artigiani Livornesi che nel secolo XIX si sono distinti nella produzione di flauti, la storia dell'Hotel Palazzo già simbolo della più raffinata recettività alberghiera cittadina e che a breve rivivrà momenti di grande splendore, sono stati alcuni dei temi trattati con competenza ed efficacia nel corso dell'anno rotariano. Ancora con riferimento alle vicende della nostra città si è parlato della storia del radar alla cui invenzione ha concorso un illustre livornese, l'ing. Tiberio, peraltro già socio e presidente del nostro Club. Infine abbiamo inteso dimostrare la nostra solidarietà con una cerimonia suggestiva e partecipata all'arma dei carabinieri ed ai suoi massimi rappresentanti locali e provinciali in un momento in cui, in particolare a Livorno, questa nobile istituzione è stata oggetto di spiacevoli contestazioni.
Sono state inoltre argomento di brillanti relazioni svariate altre problematiche che riguardano temi di approfondimento culturale, temi di attualità, oltre che impegnative argomentazioni di carattere politico istituzionali. In varie di queste occasioni abbiamo avuto il conforto a testimonianza della validità delle iniziative di illustri personaggi della vita pubblica livornese.
Il nostro Club, che per tradizione si è sempre dimostrato aperto al dialogo oltre che alla collaborazione con tutte quelle istituzioni con cui condivide gli stessi obiettivi, anche quest'anno ha sollecitato la realizzazione di vari interclub che sono risultati un vero successo sia per le tematiche trattate che per la partecipazione di pubblico.
Con il Soroptimist è stato discusso il tema del diabete giovanile e nell'occasione sono intervenuti illustri professionisti livornesi oltre che personaggi delle istituzioni cittadine. Con il Club Rotary Mascagni abbiamo condiviso uno dei momenti più esaltanti di questa stagione rotariana. Nell'occasione infatti è stato nostro ospite Magdi Allam che al di là della condivisione dei temi trattati ci ha affascinato con una relazione piena di contenuti e di significato. Il momento di massima partecipazione si è verificato infine in occasione di un interclub tenuto a San Vincenzo in cui sono intervenuti tutti i Rotary della fascia costiera. Si è trattato di una manifestazione particolarmente sentita in cui è risultato palpabile il senso dell'appartenenza rotariana.
Un costante rapporto con i giovani anche in quest'anno ha costituito per noi un impegno prioritario. Abbiamo perciò partecipato attivamente insieme al Rotary Mascagni allo scambio giovani prendendoci cura di seguire per l'intero anno scolastico quattro studenti nord americani ospiti di famiglie livornesi. In tutte le numerose occasioni (conviviali, riunioni al caminetto, incontri informali) in cui abbiamo avuto un contatto diretto con questi giovani abbiamo avuto chiara la percezione che questo sia un modo meritorio e qualificante di fare Rotary.
Al Ryla che si è svolto a Lido di Camaiore abbiamo proposto due giovani e nella relazione tenuta a conclusione dei lavori da uno dei partecipanti abbiamo colto la validità dei contenuti della manifestazione.

In alto: Giuseppe Perri, presidente anno rotariano 2006-2007, con il nuovo presidente Bruno Di Meo. Sotto, con Vinicio Ferracci.

Ancora in riferimento ai giovani abbiamo accolto con entusiasmo nell'ambito del programma GSE un gruppo del Texas in visita al nostro distretto.
Il nostro, come ci piace spesso ripetere, è un club storico che vanta una lunga tradizione di impegno rotariano. Se però il nostro Club si è conquistato il prestigio di cui oggi gode il merito non è senz'altro nostro ma di chi ci ha preceduto. Abbiamo perciò ritenuto doveroso rendere omaggio ad alcuni personaggi che hanno contribuito a fare la storia del nostro club per cui è stato per noi atto dovuto nominare socio onorario il caro amico Tonino Pacella ed ancora assegnare il Paul Harris alla memoria a Giorgio Fattorini. Entrambi gli eventi si sono svolti nel corso di due cerimonie semplici ma toccanti.
La figura di un altro socio benemerito del nostro club cioè di Dimitri Cagidiaco è stata infine rievocata nel corso di una manifestazione non rotariana a cui il nostro Club era

stato gentilmente invitato. Tra gli eventi rotariani che hanno coinvolto la cittadinanza va tenuto in conto la tavola rotonda sul tema dell'acqua cioè di una problematica che anche quest'anno ha costituito uno dei temi proposti dal Rotary International. La manifestazione realizzata in collaborazione con il Rotary Mascagni e che si è svolta nella splendida cornice della Camera di Commercio di cui anche in questa occasione ci è stata gentilmente data la disponibilità, è stata un vero successo sia per la partecipazione di illustri oratori, di autorità locali e regionali oltre che per la presenza di numeroso pubblico tra cui prevalevano le scolaresche cittadine. Anche quest'anno si è ripetuto il tradizionale evento musicale che fa seguito alla cerimonia di consegna del premio bandito dalla fondazione Taddei. Come ormai è consuetudine la manifestazione si è svolta presso l'auditorium dell'Accademia Navale ed il concerto che chiude la manifestazione è stato eseguito dal vincitore del premio che per la prima volta è risultato un livornese allievo della Scuola Mascagni. Ancora presso l'Accademia Navale si è svolta la commemorazione di Nello Carrara evento a cui abbiamo dato il nostro patrocinio.

Nel nostro programma avevamo previsto di realizzare una serie di gite che oltre all'intento culturale e turistico dell'evento, consentendo una più prolungata frequentazione di soci e familiari rispetto al semplice evento conviviale ne potesse favorire l'affiatamento. In tutte le occasioni si è verificato una buona partecipazione e soprattutto un elevato indice di gradimento delle singole proposte.

Il successo maggiore si è verificato comunque per la gita a Pianosa. In questa occasione oltre ad aver goduto di un'esperienza irripetibile data dalla suggestione dell'ambiente, abbiamo avuto modo attraverso il contatto con soci rotariani di altri clubs che per l'occasione si sono associati a noi, di sperimentare ove ce ne fosse stato bisogno di come nel segno dello spirito rotariano sia possibile creare quell'intesa immediata che è propria della nostra famiglia.

Non potevamo infine nel corso della nostra annata trascurare di proporre oltre a service culturali, e come tali vanno intesi diversi degli eventi da noi già elencati, anche service umanitari cioè quelle iniziative che il Rotary da sempre promuove e che fanno della nostra istituzione il leader mondiale per alcuni progetti.

Oltre ai così detti interventi di tipo "istituzionale" in cui in ogni caso il nostro club si è particolarmente distinto, con il Rotary Mascagni abbiamo partecipato alla realizzazione di un progetto che prevede la costruzione di un centro polifunzionale di assistenza per giovani Down denominato "Parco del Mulino". Questo intervento è stato programmato con la R. F. nell'ambito delle sovvenzioni distrettuali semplificate. Attraverso i progetti APIM e sempre con il Rotary Mascagni abbiano partecipato all'acquisto di un'ambulanza da destinare ad un complesso sanitario della città di Kiratpur nell'Uttar Pradesh (India).

Abbiamo ancora dato come ogni anno il nostro contributo per la borsa di studio che viene assegnata al vincitore del premio Silio Taddei. Infine sono state fatte donazioni al centro di Borgo Cappuccini ed alla Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale di Livorno.

Al di là dell'esposizione di quelli che sono i risultati dell'annata mi sia consentito fare alcune riflessioni personali.

L'esperienza della presidenza a mio avviso è un momento che segna in maniera indelebile e quindi per sempre il senso dell'appartenenza. Dopo averlo vissuto questo percorso mi rendo conto che quella della presidenza debba essere l'obiettivo di ogni socio perché attraverso questo passaggio si completa a pieno l'esperienza rotariana.

Ho concluso. Un abbraccio ed un grazie di cuore a tutti Voi Soci e, ancora per questa ultima occasione, il vostro presidente

Beppe

ASDI - Assemblea Distrettuale (Formazione 2007-2008)

IL NUOVO ANNO ROTARIANO

Secondo calendario, si è concluso il primo ciclo di riunioni Distrettuali cosiddette di "Formazione":
10 Marzo 2007
SISD - Seminario Istruzione Squadra Distrettuale - Lido di Camaiore (LU)
24 Marzo 2007 SIPE
Seminario Istruzione Presidenti Eletti - Faenza
24 Marzo 2007 SISE
Seminario Istruzione Segretari Eletti - Faenza
14 Aprile 2007 PRE SEFR
Seminario di preparazione Fondazione Rotary - Modena
5 Maggio 2007 ASDI
Assemblea Distrettuale - Siena

Sono state tracciate le linee operative del nostro Distretto per quest'anno rotariano. Della squadra Distrettuale fanno parte i seguenti nostri Soci:
Mario Marino - Assistente del Governatore Gianni Bassi per il raggruppamento "Tirrenica 3" che comprende sei Club di: Livorno, Livorno "Mascagni", Castiglioncello e Colline Pisano-livornesi, Cecina Rosignano, Piombino, Isola d'Elba.
Vinicio Ferracci - (che dopo tre anni, periodo massimo previsto dal Manuale di Procedura, lascia l'incarico di Assistente del Governatore), Componente della Commissione Distrettuale Formazione.
Gianni Bassi - Governatore per l'anno 2007-2008, ci ha intrattenuto, nell'Assemblea di Siena, con l'intervanto che pubblichiamo.

Care Amiche, cari Amici,
Tre mesi fa, poco più, a San Diego, all'Assemblea Internazionale, Wilfrid Wilkinson, Presidente 2007-2008, diede avvio al suo intervento di apertura con una domanda: che cos'è il Rotary? E quando ebbe recitato la formula, che tutti noi conosciamo, quella per intenderci che fa riferimento al fatto che esso è la più antica e globale associazione di servizio del mondo, che conta 1.200.000 soci, distribuiti in 32.000 club, in 170 paesi, concluse che ciò non basta a definirlo, perché non mette in evidenza il fatto che il Rotary è un'entità magica e straordinaria, che consente a tutti noi, persone normali, di fare cose straordinarie. Cose straordinarie che derivano da quelle decine di migliaia di progetti portati avanti ogni giorno in ogni parte del mondo per realizzare le opere più disparate, tese a migliorare le condizioni di vita di chi è meno fortunato di noi. Il Rotary ci dà la possibilità di aprire il nostro cuore a persone che non avremmo mai potuto incontrare, ha detto Wilf, e di esprimere il nostro amore verso gli altri, perché il Rotary si basa sull'amore degli esseri umani verso altri esseri umani, e sul loro desiderio e sulla loro capacità di mettersi a disposizione degli altri. Il **Rotary** dunque è **condivisione**, è generosità, di noi stessi, del nostro tempo, delle nostre conoscenze, delle nostre competenze, in una parola di tutti i nostri talenti, che Wilf ci chiama a condividere con il nostro prossimo, con quell'amore che è l'essenza del Rotary, e con quella gentilezza, che dell'amore è l'espressione. Siamo tutti orgogliosi, ha detto Wilf, delle grandi realizzazioni del nostro sodalizio, ma ugualmente importanti sono le piccole cose che ciascuno di noi può fare ogni giorno, quelle che, con le parole del poeta Wordsworth, egli ha definito come "la parte migliore della vita di chi è buono, i suoi piccoli atti dimenticati e senza nome, di gentilezza e di amore". Il futuro Presidente Internazionale parla dunque al cuore e il suo messaggio, così immediatamente riconducibile, per la carica di profonda umanità di cui è portatore, a "i semi dell'amore" di Bichai Rattakul, Presidente 2002-2003, ed al "tendi la mano" di Jonathan Maijabe, Presidente 2003-2004, esprime, ancora una volta, con parole diverse, quella continuità che nel Rotary non viene mai meno, e che trova la sua sintesi essenziale nel motto "Servi al di sopra di te stesso", che da decenni caratterizza il nostro Sodalizio nel mondo. Continuità che ci viene riproposta nelle aree di intervento prioritario, che nel prossimo anno restano quelle dell'anno in corso: risorse idriche, sanità e fame, ed alfabetizzazione, aree di intervento fondamentali per dare dignità alla vita di tanti nostri fratelli, che, grazie all'accesso all'acqua potabile, ad una migliore condizione sanitaria ed alla capacità di leggere e scrivere, potranno domani essere in grado, grazie al nostro aiuto di oggi, di provvedere a se stessi.
La quarta area di intervento prioritario che Wilf ci addita è poi quella della Famiglia del Rotary, a proposito della quale egli ha messo in particolare evidenza l'importanza del coinvolgimento dei nuclei familiari dei soci in tutte le iniziative e nella vita dei nostri club. Questo, care amiche ed amici, è il messaggio che ho raccolto, per voi, a San Diego, e che ci guiderà, tutti insieme, lungo il percorso, che dal prossimo 1° luglio al successivo 30 giugno, ci vedrà protagonisti della vita dei nostri Club e del nostro Distretto. Condividere, dunque, per dar vita, nei fatti e con le azioni, alla magica realtà che si chiama Rotary, ciascuno nell'ambito che gli è assegnato, ma tutti, indistintamente, con lo stesso entusiasmo, la stessa

motivazione e la stessa voglia, quale che sia il livello di servizio che siamo chiamati pro tempore a ricoprire, in questo nostro mondo di uguali, in cui alla gerarchia non corrisponde il concetto di potere, bensì quello di dovere e di responsabilità. Tutti noi, qui presenti e non, tutti, a partire dal Governatore fino al Socio di più recente cooptazione, siamo chiamati a fare la nostra parte, con dedizione, con spirito positivo, con la consapevolezza che l'esempio fattivo, che sapremo dare ai nostri amici e consoci, varrà, più di tante parole, a motivarli, ed a stimolarli ad unirsi a noi nel perseguire, con convinzione, gli scopi del Sodalizio. Servizio, amiche ed amici, è un termine di incommensurabile ampiezza, che trova la sua realizzazione nella somma dei tanti piccoli contributi che ciascuno di noi può, e deve, dare, rendendosi utile nel Club e nel Distretto, con il fervore e l'ottimismo di chi vede il bicchiere sempre mezzo pieno, bandendo scetticismo e pessimismo, e la negatività di chi mette in evidenza sempre e solo le difficoltà, anche nelle opportunità, per dare comodi alibi alla sua inazione. Noi, invece, faremo della serenità e della fiducia nel successo i nostri compagni di viaggio, nella consapevolezza, fra l'altro, che non possiamo, in virtù di quel sì che tutti pronunciammo quando accettammo di entrare nel Rotary, deludere, con l'inerzia, le aspettative degli amici che allora credettero in noi. E caratterizzeremo la nostra azione con l'intima partecipazione e il coinvolgimento emotivo, che daranno tangibile testimonianza della nostra adesione allo spirito di Condivisione, che Wilf Wilkinson ci addita come linea guida della annata che ci attende, per fornirci spunti di operatività e modelli di comportamento, per le realtà dei nostri Club e del nostro Distretto. Dei nostri Club, soprattutto, perché il Rotary esiste solo ed in quanto esistono i Club, che rappresentano le braccia dell'organizzazione, e che insieme danno vita a quell'armata virtuosa che, in centodue anni, ha conquistato la leadership mondiale fra le associazioni di servizio, e quella connotazione di potenza internazionale del bene, che le viene universalmente riconosciuta. Il Distretto, invece, amiche ed amici, è un'entità amministrativa il cui scopo è quello di dare supporto ai Club, e chi, come me, come gli Assistenti, come i Presidenti ed i componenti delle Commissioni è chiamato a ricoprire un ruolo a livello distrettuale, sa perfettamente che tale ruolo esiste solo in funzione dei Club, e che tutti noi, che daremo vita al Piano Direttivo Distrettuale 2007-2008, avremo un senso solo se ci porremo, nei fatti, e non a parole, al servizio di essi, condividendo con loro la nostra esperienza e la nostra conoscenza del Rotary, ed aiutandoli a soddisfare nel modo migliore i criteri di efficienza, nelle cinque aree topiche di attività che sono l'effettivo, i progetti, locali ed internazionali, la Fondazione Rotary, l'Amministrazione e le Pubbliche Relazioni. È nei Club che noi tutti ci dobbiamo misurare, è lì che noi tutti dobbiamo impegnarci per dare al Rotary quella identità fattiva ed operativa, che, a torto, non gli viene sovente riconosciuta. Mi avete già tante volte sentito affermare, e lo dico una volta di più, amici, che la missione del Rotary è fare, fare, ancora fare, e far sapere: se esso non vi adempisse, si ridurrebbe ad essere una qualsiasi associazione, come tante ne esistono, e come noi non vogliamo essere!!! In questa sala, è oggi presente la grande maggioranza della dirigenza rotariana, cui saranno il prossimo anno affidate le sorti del sodalizio in queste nostre due regioni, così significative ed importanti nel quadro nazionale, non solo rotariano, e nella Repubblica di San Marino, della cui associazione al nostro Distretto ci onoriamo. È a voi, dirigenti pro-tempore nell'ambito dell'organizzazione, che mi rivolgo ora particolarmente, a voi che sarete portatori di quella servant leadership, e di quel maggior carico di servizio, che corrisponde alla responsabilità che siete chiamati a ricoprire. Voi, amici Assistenti, che, insieme al Segretario Distrettuale, sarete i miei più stretti collaboratori, state costantemente vicini ai vostri Presidenti, per indirizzarli, sostenerli, consigliarli, con autorevolezza, credibilità, e affidabilità, con un atteggiamento sempre amichevole, sensibile e discreto, e sempre rispettosi, fino in fondo, della sacra autonomia dei loro Club. Ma allo stesso tempo con la fermezza, che deriva dalla consapevolezza che autonomia non significa anarchia, e che è vostro dovere, in virtù dell'amore sincero che portate al Rotary, difenderne sempre la parola e promuovere, con l'esempio, un profondo rispetto della sua essenza ideale ed anche delle forme, che diventano sostanza, in cui essa deve manifestarsi. Voi, cari Presidenti delle Commissioni Distrettuali, cercate di essere concreti nelle vostre proposte perché da esse nascano spunti operativi che i Club possano tradurre in pratica: io vorrei cercare di colmare il divario che, troppo spesso, si registra fra la parola e l'azione, ed in questo voi mi potete dare un aiuto decisivo. Vedete, relativamente alle quattro aree di intervento prioritario indicate dal Presidente, il Rotary International definisce gruppi di azione quelle che noi tradizionalmente chiamiamo Commissioni: cerchiamo di fare nostro questo implicito messaggio e diamo contenuti pratici alle nostre parole. Voi, carissimi Presidenti di Club, che siete le punte di lancia del Piano Direttivo Distrettuale, sappiate di essere depositari di un grande privilegio e di una altrettanto grande responsabilità, perché da voi, che sarete gli indiscussi leaders dei vostri Club, dalla vostra creatività, dal vostro entusiasmo, dalla vostra voglia di Rotary, e dal vostro esempio di fattiva operosità, prenderanno impulso le iniziative del Club, la cui annata sarà fortemente caratterizzata dalla vostra personalità. Io vi invito ad accogliere con fiducia ed amicizia, e a dare ascolto ai vostri Assistenti, che potranno esservi di grande aiuto nel raggiungere il successo, che a tutti noi sta a cuore, perché il successo dei vostri Club, sarà il successo del Distretto, ma soprattutto, del Rotary. La vostra, amiche ed amici Presidenti, è, in assoluto, la posizione chiave più importante, perché, lo ripeto, il Club è il centro vero dell'universo rotariano: è nel Club che nasce l'Amicizia, è nel Club che prende concretezza quella filosofia del Servire di cui da oltre cent'anni siamo portatori e leader, nel mondo, è nel Club che vengono custoditi quei valori irrinunciabili ed immodificabili che Paul Harris ci ha tramandato, e che si sostanziano nella qua-

lità professionale, umana ed etica dei soci, è nel Club che prendono corpo le iniziative che sono ragione di vita per la Fondazione Rotary, è dal Club che il Rotary si irradia nel territorio e nella comunità, per trasmettere all'esterno l'immagine, che ci appartiene, o che deve diventare nostra, laddove già non lo sia, di un pezzo attivo e visibile della società, impegnato, con tutti i suoi soci, a fare del bene nel mondo. Voi, amici Presidenti, da veri leader, dovrete incoraggiare i rotariani a partecipare, a *condividere*, per dirla con Wilf, a farsi coinvolgere, perché il vostro Club possa crescere, ancor prima in qualità che in quantità, e voi possiate consegnarlo a chi verrà dopo di voi migliore di quanto voi l'abbiate ricevuto. È una grande opportunità che vi si presenta: non perdetela. Noi siamo tutti qui per aiutarvi. Io mi permetto di raccomandarvi caldamente, cari Presidenti, nel caso non l'abbiate ancora fatto, di adottare il Piano Direttivo di Club, il cui scopo è quello di assicurare, attraverso una programmazione di medio/lungo periodo, ed una adeguata pianificazione nell'avvicendamento delle cariche, una pluriennale continuità d'azione. Ma, al di là della sua formale adozione, vedete, sarà vincente soprattutto la vostra capacità di calarvi interamente ed autenticamente nello spirito del Piano, e quindi la vostra disponibilità a dare continuità alle iniziative del vostro predecessore, ed a coinvolgere nello sviluppo delle vostre il vostro successore: è così amici che le attività dei Club potranno uscire dalla frammentarietà dell'orizzonte annuale, ed acquisire maggiore visibilità e riconoscibilità. Se voi sarete capaci, per l'amore che portate al Rotary ed il convincimento che è nostro dovere servirlo sopra noi stessi, di spersonalizzare la vostra annata, e di sacrificare un poco della vostra visibilità personale, lavorando per realizzare il programma del Club, e non il programma del Presidente, la potenzialità delle vostre azioni aumenterà enormemente, e, grazie al vostro piccolo passo indietro, il Rotary farà un grosso passo avanti. Ho accennato alla pianificazione delle cariche, di cui ci parla il PDC, perché è evidente che il Club deve cercare di darsi, anno dopo anno, i migliori dirigenti possibili, rigettando logiche di spartizione, o di distribuzione di gratificazioni e cavalierati, da riservare agli amici di turno, e perseguendo invece quella linea di continuità, di impegno e di garanzia cui prima accennavo. Ma non c'è dubbio che buoni dirigenti possano essere espressi solo da una buona compagine sociale. E dunque di importanza assolutamente primaria è l'attenzione che tutti sapremo porre, nei nostri Club, allo sviluppo dell'effettivo, a proposito del quale avremo il piacere di ascoltare, fra poco, l'intervento di Mario Giannola. Io vi anticipo qui l'obbiettivo posto, in proposito, dal Presidente Internazionale, che ci chiede un aumento netto di un socio per club. Io credo di potermi dire certo che l'esiguità di questo obbiettivo numerico, che vi esorto a perseguire, sia compatibile col rispetto della qualità del candidato rotariano, cui ho fatto cenno dianzi e di cui mi pare importante richiamare qui i termini in maggior dettaglio:

- il buon carattere, che significa capacità di aprirsi a relazioni amichevoli, e capacità di essere tolleranti. Ricordiamoci sempre le parole di Paul Harris: "l'amicizia è la roccia su cui ho fondato il Rotary, la tolleranza è il cemento che lo ha tenuto insieme". Questo vale anche oggi, più che mai. E laddove manca il buon carattere, qualche difficoltà si incontra.
- La rappresentatività professionale, che è l'essenza prima del nostro stato di rotariani; è una peculiarità che ci appartiene, ne abbiamo la primogenitura; è un punto di distinzione, e di qualificazione, rispetto a tutti gli altri Club di servizio.
- E ancora l'integrità, connotazione irrinunciabile della nostra professionalità.

Dal connubio di professionalità ed etica, amiche ed amici, traggono origine e vigore l'autorevolezza e la credibilità del nostro Servizio, e quella leadership di cui ciascuno di noi si troverà ad essere attore, tanto più quanto più egli si porrà al servizio degli altri. E, oltre all'ovvia condivisione dei nostri valori, che si chiamano libertà, solidarietà, rispetto della dignità di ogni uomo, una verificata disponibilità a partecipare e a Servire; a Condividere, per usare le parole di Wilf.

Il rispetto costante, anno dopo anno, di questi requisiti, nella scelta dei candidati, rappresenta la migliore difesa dei nostri valori e la più efficace riaffermazione dei nostri principi, ed è fondamentale, per non incrinare l'orgoglio di appartenenza, e la voglia di Rotary, che sono i motori della spontanea e fattiva partecipazione, cui ogni rotariano è tenuto, per testimoniare doverosa riconoscenza nei confronti del Club, che gli riserva questa privilegiata appartenenza, e rispettosa sensibilità nei confronti dei suoi consoci. Occorre dunque che il Rotary possa continuare ad avvalersi di un capitale umano di prima qualità, e adeguatamente motivato, ma anche attento a quelle norme che sono deputate a garantirgli uno sviluppo armonico e coerente con la sua storia. Ecco allora l'importanza della Formazione; ecco perché, fra l'altro, ci troviamo qui oggi. Più tardi, nella apposita sessione, Pier Luigi Pagliarani ricorderà le tappe di formazione distrettuale che sono ormai alle nostre spalle, e quelle di informazione e formazione che ci attendono dopo il 1° luglio. Fra quelle fatte, io vorrei ricordare la giornata sulla Fondazione Rotary, di tre settimane fa, e, fra quelle che ci attendono, il Seminario di istruzione dei nuovi soci che faremo in Ottobre. Perché queste due? Perché, se tutte le riunioni distrettuali di formazione sono importanti, come lo sono, queste due hanno una valenza veramente strategica: sulla F.R. tornerò in prosieguo di questo mio intervento, mentre per quanto riguarda i nuovi soci, nelle cui mani dobbiamo mettere il futuro del nostro sodalizio, mi pare ovvio che ad essi dobbiamo, dopo averli cooptati, un'attenzione assoluta. Naturalmente tutto quello che noi faremo sarà tanto più utile quanto più i nostri nuovi amici saranno disponibili, volonterosi e desiderosi, loro stessi, di essere formati, e di crescere nella conoscenza del Rotary e nella consapevolezza di che cosa significhi essere Rotariani; ma noi teniamo sempre presente, amici, lo dico ancora una volta, che gli esempi trascinano più di mille discorsi. Oltre alla formazione fatta in occasione degli eventi distrettuali,

occorre naturalmente prevedere anche un'attività formativa a livello di Club, affidata alla figura dell'Istruttore, e la Commissione Formazione sta lavorando alla messa a punto di una presentazione articolabile in più puntate, che potrà costituire un utile strumento per le serate di formazione condotte nel Club, appunto dall'Istruttore, magari col supporto dell'Assistente o di un componente la Commissione Distrettuale per la Formazione, se lo riterrete opportuno. Saranno gli Assistenti a riprendere con voi l'argomento. Ho già accennato, amici, al fatto che il Rotary è azione: e dunque, accanto allo sviluppo dell'effettivo, e alla formazione, quello dei progetti è un ulteriore punto di irrinunciabile impegno per i Club che desiderino perseguire l'efficienza. Il fare rotariano si concretizza, secondo il concetto di Servizio, nell'aiutare insegnando, e nel fornire strumenti di crescita e di qualificazione della loro dignità umana, a coloro, e sono purtroppo ancora tanti, che ne necessitano. Non è attraverso dazioni di danaro, magari destinate ad enti di beneficenza**,** a noi estranei, che possiamo soddisfare il nostro dovere rotariano. Noi dobbiamo invece insegnare, a coloro che oggi hanno bisogno del nostro aiuto, a trovare la via per sostenersi da soli in futuro, aiutandoli a cominciare a vivere, e togliendoli da quella sopravvivenza, senza speranza, ai margini della società, cui l'ordinaria beneficenza non riesce a sottrarli. Vi ho prima detto, amici, che le aree di intervento prioritario proposte da Wilfrid restano quelle dell'attuale Presidente Boyd: Acqua, Sanità e Fame, e Alfabetizzazione**,** argomenti fra loro concatenati, che necessitano l'uno dell'altro, e che sono già da alcuni anni al centro della scena e ci auguriamo restino oggetto di attenzione continua. Quanto c'è da fare in queste aree, in termini di interventi umanitari, e quante organizzazioni di uomini di buona volontà si attivano nel mondo su questi temi di così drammatica attualità! E attenzione! Queste problematiche non esistono solo nel terzo mondo, ma si presentano sempre più spesso ormai anche nei nostri paesi! E dunque è nostro dovere incoraggiare i Club ed i rotariani ad intraprendere progetti in queste aree, sia localmente, che internazionalmente. Chi non avesse esperienza di collaborazioni in altri paesi, e voglia avviarsi per questa strada, ed io lo esorto a farlo!, potrà rivolgersi ad esempio ai progetti APIM, a proposito dei quali avete avuto ampie informazioni in occasione del PreSEFR, tre settimane fa. Teniamo poi presente, amiche ed amici, che le nostre attività umanitarie ed educative sono importanti anche per disinnescare le tensioni alimentate dalla disperazione di chi vive ai margini della società, che accende ed alimenta molti conflitti, e che dunque esse valgono anche a dare un contributo alla comprensione mondiale ed alla pace, che è lo scopo finale del nostro sodalizio. Ma ricordiamoci, perdonatemi la ripetizione, che tutto quello che faremo, dovremo farlo con spirito di *condivisione* e di partecipazione; ascoltiamo, in proposito, le parole di Bichai Rattakul, che rieccheggiano quelle di Wilf Wilkinson: "*la partecipazione diretta ai progetti infonde amore nel servire , senza questo sentimento il servizio non avrebbe alcun senso….*" Nel Rotary, amici, il modo conta più del quanto… Sempre nell'area dei progetti, un filone di grande rilievo è anche costituito da quelli a favore dei giovani; voi conoscete i programmi strutturali del Rotary per i giovani, e di essi si parlerà in dettaglio in una delle sessioni tematiche a seguire. Fra l'altro in quella sede si tratterà anche del delicato aspetto della protezione dei giovani impegnati nei programmi del Rotary, come gli scambi, e delle procedure che il Rotary International chiede ai distretti di attivare in proposito. Al Fare, amici, deve poi seguire il Far Sapere, ed in proposito io vi rimando alla Sessione tematica sulle Pubbliche Relazioni, che seguirà. Vi ripeto comunque l'invito, già rivoltovi al SIPE: fate il possibile affinché il Rotary possa essere costantemente presente sui mezzi di informazione locali, sì da aggregare nel corso dell'anno una cospicua rassegna stampa, che sarebbe molto bello esibire, una per ciascun Club, al Congresso Distrettuale 2008. Al contempo è importante per la nostra immagine pubblica che i rapporti con le Istituzioni locali siano promossi e coltivati in un ambito di pari dignità e di reciproco riconoscimento. La quarta area di attività fondamentale per i Club efficienti è la Fondazione Rotary, il grandioso strumento che il Rotary si diede novanta anni fa per fare del bene nel mondo. La Fondazione è argomento di tale rilevanza e importanza che, dopo le sessioni ad essa dedicate in sede di SISD e di SIPE, ho ritenuto opportuno tenere, in proposito, una apposita giornata di Formazione, per Presidenti e Delegati di Club, il PreSEFR, tre settimane fa. Potrete trovare sul sito del Distretto molto di quanto si è detto in quella sede, e quindi non spenderò ora altre parole, se non per richiamare la priorità dell'obbiettivo contributivo di 100 USD per socio al Fondo Annuale Programmi. Ringrazio quanti hanno già provveduto, e prego quanti non lo hanno ancora fatto, di voler prontamente rendere agli Assistenti il modello che in proposito fu loro dato. E sono fiducioso che tutti voi, dopo il PreSEFR, vogliate cominciare, con me, a chiamare la Fondazione Rotary la nostra Fondazione, e conveniate con me sul fatto che la Fondazione è il Rotary ed il Rotary è la Fondazione. Fra poco Silvano Bettini riprenderà l'argomento, ma non ripeteremo quanto avete ascoltato in precedenti occasioni: oggi vi parleremo della Fondazione Rotary attraverso le immagini e in termini di emozioni. Fra le quattro aree di intervento prioritario dell'annata, indicate dal Presidente, c'è, come vi dicevo all'inizio, la Famiglia del Rotary, che, voi lo sapete, comprende Interact, Rotaract, Alumni della Fondazione, vedove e vedovi dei rotariani defunti, oltre naturalmente ai soci, e ai loro nuclei familiari. Io vorrei parlarvi, in particolare, proprio di questi ultimi, che Wilf ci ha indicato come il primo componente della Famiglia del Rotary, e che ci ha espressamente chiesto di coinvolgere in tutte le iniziative dell'organizzazione per il raggiungimento dei suoi scopi; evidentemente il riferimento è rivolto in particolare ai coniugi. La cosa ha una triplice valenza stra-

tegica, e chi era al SIPE, sa quanto io ne sia personalmente convinto: la prima è riferita al fatto che la partecipazione dei nostri coniugi alla vita del Club evita, da un lato, di dividere la coppia e di far percepire il Rotary come un'agenzia concorrente della Famiglia, con cui dover dividere il marito o la moglie, e, dall'altro, stimola l'assiduità e l'affiatamento. La seconda è che la partecipazione dei nostri coniugi, particolarmente delle nostre mogli, evita che esse si sentano attratte da altre associazioni di servizio, mantenendo unite, nel Rotary e per il Rotary, le energie e le risorse delle nostre famiglie. Ma, perché questo avvenga, noi dobbiamo dare loro un ruolo non solo "decorativo", ma nel campo dell'azione rotariana. E in effetti le nostre mogli sono brave, intraprendenti, e maestre, ad esempio, in iniziative di raccolta fondi, che, come Wilf ci raccomanda, potrebbero essere destinati non a una facile beneficenza spicciola, che non è azione rotariana, ma ai progetti del Club. E la loro riconosciuta capacità di essere attive può esserci di validissimo aiuto, ecco la terza valenza strategica!!, per ritrovare vivacità operativa, e combattere l'inerzia, laddove necessario. Per un coinvolgimento completo dei nostri coniugi, noi dovremo però far loro conoscere i fondamenti del Rotary, e, ad esempio, quale differenza ci sia fra beneficenza e servizio rotariano; la Commissione Distrettuale per la Famiglia perseguirà quindi questo obbiettivo, intervenendo nei club - naturalmente su vostro invito, e col coordinamento dell'Assistente – per fornire questo contributo di conoscenza, importante per realizzare quella simbiosi e quelle sinergie, a tutto campo, che il Presidente Internazionale ci raccomanda, in quanto strategicamente importanti per il futuro del sodalizio. Io al SIPE ho lanciato, ricordate??, un'idea che qui ripropongo: quella che i coniugi dei Presidenti promuovano e coordinino nei rispettivi club una iniziativa di raccolta fondi, a cura, appunto, dei coniugi dei soci, da convogliare al Distretto, a favore della Polio Plus. Questo è un argomento che tocca profondamente la sensibilità di tutti noi, genitori e nonni, che non possiamo dimenticare che la guerra non è ancora vinta, e che la nostra promessa deve essere mantenuta! Abbiamo già raggiunto l'obbiettivo di sottrarre alla malattia almeno cinque milioni di bambini, e non possiamo mollare adesso, rischiando di sprecare il lavoro di vent'anni. Io sono certo che i nostri coniugi ci daranno aiuto in questo, ma sta a voi, Presidenti e dirigenti dei Club, chiederglielo!! Mi sto avviando a conclusione, amici, ma, dopo aver enumerato i criteri di efficienza e le aree di intervento presidenziali, vorrei anche ricordarvi che uno dei connotati distintivi del Rotary Italiano è quello della cultura, che rappresenta una nostra marcata peculiarità nazionale, di cui dobbiamo andare orgogliosi, e che dobbiamo preservare, particolarmente in un tempo in cui nel Paese si assiste ad un innegabile e progressivo degrado culturale. Forse non tutti voi sapete dell'esistenza del Premio Galileo Galilei, evento che si celebra a Pisa nel primo fine settimana di ottobre di ogni anno, e che è, da decenni, bandiera del Rotary e della Cultura italiana. Definito il Nobel italiano, esso è patrimonio dei dieci Distretti Italiani, e costituisce un importante collegamento col mondo della Cultura internazionale. Noi ci stiamo avvicinando all'anno galileano del 2009, che darà al Rotary, se l'evento del Premio sarà ben gestito, supportato e comunicato, la formidabile occasione, che non possiamo perdere, di una grande visibilità a livello nazionale. Però il Premio Galilei non è più tanto conosciuto nei Club, e questa è certamente la prima ragione per cui a Pisa, in occasione della sua consegna, si respira molto Rotary, ma si vedono pochi rotariani. Due settimane fa ci siamo riuniti, io ed i miei colleghi Governatori 2007-2008, insieme agli amici della Fondazione del Premio e del Club di Pisa, ed abbiamo tutti convenuto sulla necessità di tornare a diffondere la conoscenza di questo evento nei Club, per stimolare i rotariani a venire a Pisa, come accadeva un tempo, in occasione della sua celebrazione. Allo scopo io ho costituito, per il nostro Distretto, una apposita Commissione, e questo pomeriggio consegnerò agli Assistenti una presentazione in power point, utile a documentare i loro Presidenti, per stimolarli a prevedere una serata nei loro Club, su questo argomento, con l'intervento di uno dei componenti la Commissione, quale Ambasciatore del Premio. Questo lavoro va portato avanti per tutto l'anno, non solo fino al prossimo ottobre, perché, in quella logica di superamento del ristretto orizzonte annuale del nostro incarico, cui ho fatto cenno dianzi, il nostro obbiettivo non deve essere solo quello dell'edizione 2007, ma anche, ed in crescendo, di quelle successive. Ed ora una rapida conclusione: io spero, amiche ed amici carissimi, che voi possiate condividere la visione che io ho cercato di esporvi e gli obbiettivi che ad essa si collegano. Ce n'è uno, in particolare, che definirei riassuntivo, già indicato ai Presidenti in occasione del SIPE, e che desidero ricordare in chiusura: l'ottenimento da parte dei Club dell'Attestato di lode presidenziale, che rappresenta una sorta di certificazione del rispetto dei criteri di efficienza del club, da un lato, e della adesione, in termini di azione, ai temi promossi dal Presidente Internazionale, dall'altro. L'obbiettivo è raggiungibile senza difficoltà, se imposterete il vostro programma di lavoro tenendolo presente fin dall'inizio. E se riuscirete ad ottenerlo, vi potrete ancora a maggior ragione sentire parte attiva e integrante di quella grande potenza internazionale del bene, che si chiama **Rotary International**, che, grazie al contributo, importante, anche se piccolo, di ciascuno di noi, molto ha fatto e molto ancora farà, per migliorare le condizioni di vita di tanti esseri umani. Io conto, amiche ed amici, che voi siate entusiasticamente pronti ad esprimere nei fatti il vostro orgoglio ed il vostro attaccamento rotariano, sì che la nostra annata sia degna delle grandi tradizioni di questo Distretto, di cui tutti siamo fieri di far parte.
Buon lavoro a tutti di vero cuore!!

Gianni Bassi
Relazione tenuta all'Assemblea di Siena, 5 maggio 2007

Magdi Allam ospite del Rotary a Livorno

Arrivato a Livorno nel primo pomeriggio ospite della Libreria Belforte e successivamente al Chiostro della Madonna, per parlare del suo libro *"Viva Israele. Dall'ideologia della morte alla civiltà della vita la mia storia"*, ricevuto da una folla da grandi occasioni, ha proseguito la serata ospite del Rotary Club Mascagni e del Rotary Club Livorno all'Hotel Rex.

Il pubblico era quello delle grandi occasioni; la sala stracolma, moltissimi gli ospiti dei due Clubs.

Terminata la cena, e le comunicazioni dei due Presidenti, Dott. Umberto Sapia per il Mascagni e Prof. Giuseppe Perri per il Livorno, è iniziata la serata.

Ha introdotto Renzo Foa, giornalista di fama nazionale, condirettore di *Liberal* e editorialista del Giornale, nonché ospite fisso della trasmissione radiofonica *Zapping*.

Magdi Allam si è rivolto al pubblico dei rotariani presenti ricordando la dimensione etica del loro impegno, al di là della professione di ciascuno ed ha quindi collegato il discorso successivo, al centro del suo libro a questa particolare sensibilità del club di servizio.

Il libro inizia con una poesia dove in forma autobiografica ripercorre la sua avventura di giovane egiziano: attraverso la *vita* dice Magdi Allam, ho scoperto l'*umanità* che mi ha regalato il dono dell'*amore*, attraverso il quale ho scoperto la *verità* che mi ha regalato la *libertà* che mi ha permesso di scoprire *Israele* che mi ha regalato la fede nella *sacralità della vita*; è grazie a questa che ho scoperto la *civiltà dei valori* che mi fa sperare in un mondo di *pace*.

Intorno a questo valore, la *sacralità della vita* si articola il libro e il discorso della magnifica serata.

"In queste pagine -ha detto Magdi- ho voluto raccontare il mio lento, sofferto percorso esistenziale dall'ideologia della menzogna, della dittatura e della morte alla civiltà della verità, della libertà, dell'amore, della pace, della vita. Fino a maturare il pieno convincimento che, oggi più che mai, la difesa del valore della sacralità della vita coincida con la difesa del diritto di Israele all'esistenza".

Al termine un lungo applauso ha chiuso il discorso di Magdi Allam. Numerosissime le domande e le firme di dedica.

La riunione si è chiusa a tarda ora, con gli ospiti che quasi non si volevano separare dallo scrittore.

Guido Guastalla

La serata del 19 Maggio all'Hotel Rex di Livorno durante la quale il giornalista Magdi Allam ha presentato il suo libro di prossima pubblicazione.

ITECI
IMPIANTI s.r.l.
Impiantistica elettrotecnica industriale
Via delle Cateratte, 96 - 57122 Livorno
Tel. 0586 829918 - Fax: 0586 833255-829987
E-mail: iteci@iteci.it - HTTP: www.iteci.it

La storia del Radar

Il Radar fu inventato all'Accademia Navale di Livorno nel 1935.
Ne ha parlato Paolo Tiberio, livornese doc, pancaldino e pescatore, oggi preside della facoltà di ingegneria a Modena, davanti ad un folto gruppo di soci del Rotary Club.
Quando l'Italia entrò in guerra il progetto del primo radar era già stato messo a punto dall'Ing. Ugo Tiberio, allora 31enne, con l'aiuto ed il consiglio degli ingegneri Vallauri e Carrara, tutti ufficiali della marina militare e studiosi di livello internazionale: della valvole elettroniche il primo e delle microonde il secondo. Purtroppo i vertici politici e militari non compresero l'importanza del progetto e lo finanziarono con una somma talmente modesta che non divenne, prima dell'inizio della guerra, un prodotto industriale da poter essere impiegato sulle navi esistenti. Nel corso del conflitto la perdita di molte navi e di molti uomini -si ricordi ad esempio la notte di Taranto e lo scontro di capo Matapan- rivelò che gli inglesi disponevano di un 'radar' e potevano colpire di notte, con la nebbia o in brutte condizioni atmosferiche. Si corse ai ripari chiedendo all'Ing. Ugo Tiberio di curare la produzione industriale del 'radar', e così nel 1943 anche le nostre navi poterono finalmente competere alla pari con quelle nemiche. Anzi mentre il radar navale italiano nel '41 operava in un raggio di 15 chilometri, quello inglese usato a capo Matapan aveva una potenza limitata a 7 chilometri. Alla fine della guerra le potenze alleate avevano speso moltissimo per il radar, in particolare gli USA avevano stanziato un finanziamento pari a circa tre milioni di dollari… l'Italia solo 60.000... In pochissimi anni la scienza ha fatto progressi strabilianti che ci devono far riflettere sulla importanza di questi pionieri; essi avevano capito e scritto che il coraggio non basta per migliorare le condizioni di vita e vincere le battaglie, ma che occorre affiancare lo studio e la ricerca faticosa in ogni campo del vivere.
Il racconto di Paolo Tiberio -figlio-, con qualche momento di sincera emozione, è scorso veloce punteggiato di aneddoti ed accompagnato da immagini d'epoca nonché di ricordi anche personali condivisi da alcuni dei presenti in sala.
Ha concluso la serata l'attuale responsabile del centro studi dell'Accademia Navale, geloso custode degli originali dei documenti e dei prototipi delle invenzioni di Vallauri, Carrara e Tiberio che hanno un valore mondiale, vanto indiscusso ed invero poco conosciuto nella città di Livorno.

Ruggero Morelli

Nella foto piccola il Prof. Paolo Tiberio durante la sua relazione sulla storia del radar tenutasi all'Hotel Rex il 31 maggio.

AGENZIA MARITTIMA
L.V. GHIANDA

ATLANTICA DI NAVIGAZIONE S.p.A.	PALERMO
GIL NAVI S.r.L.	GENOVA
GRANDI TRAGHETTI S.p.A.	GENOVA
GRANDI NAVI VELOCI	GENOVA
GRIMALDI	NAPOLI
INARME S.p.A:	NAPOLI
MAMMOET SHIPPING	AMSTERDAM
MEDFERRY LINES	NAPOLI
MOBY LINES	NAPOLI
NAV.AR.MA. LINES	NAPOLI
OTTAVIO NOVELLA	GENOVA
SEATRADE	GRONINGEN
SIOSA LINE	GENOVA
SOCIETE' NAVALE GUINEENNE	CONAKRY
SOCIETA' RIMORCHIATORI SARDI	CAGLIARI
SARDEGNA LINES S.p.A.	CAGLIARI
K.N.S.M. KROONBURG B.V.	ROTTERDAM

SERVIZI CONVENZIONALI/RO-RO/CONTENITORI PER:
AFRICA OCCIDENTALE • ALGERIA • BRASILE • ISRAELE • LIBIA • SICILIA • TUNISIA • MALTA

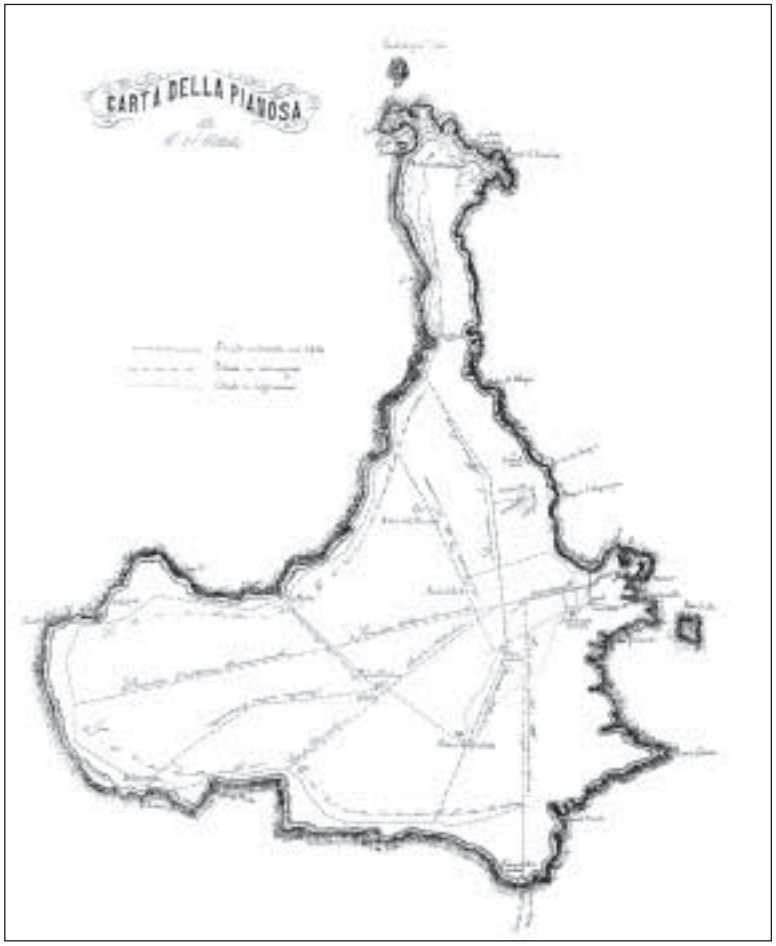
SERVIZIO AUTO-PASSEGGERI PER: ELBA • CORSICA • SARDEGNA

Livorno - Via V. Veneto, 24 - Tel. 0586 895214 - Tlx 500044 - Fax 0586 888630

Il Rotary Club Livorno all'isola di Pianosa

La gita del nostro Rotary a Pianosa è stata un successo di gradimento oltre che di partecipazione, eravamo infatti ben 128 tra soci del nostro Club, rotariani del Mascagni, di Orbetello, di Pitigliano, un socio del Rotary Club di Milano Est, un socio del Pisa Pacinotti e numerosi ospiti amici. Una bella motonave detta "del sole" ci ha traghettato da Piombino all'isola di Pianosa nel cuore dell'arcipelago toscano dove aveva sede una tristemente famosa colonia agricola penale.

Dopo una prima tappa a Porto Azzurro per imbarcare le guide che poi ci hanno accompagnato nella visita, come è d'obbligo (infatti la presenza di una modesta quantità di detenuti distaccati dal carcere di Porto Azzurro, condiziona moltissimo l'accesso all'isola e l'uso delle sue spiagge) abbiamo costeggiato il versante sud dell'Elba con le sue suggestive insenature approdando dopo circa 1 ora a Pianosa. L'isola ci ha accolto col sole, un po' di vento da nord ed una spiaggia bianca e luminosa. A terra, il rosso pompeiano di alcune facciate ed i merli a corona delle belle costruzioni ci hanno svelato che un tempo il piccolo borgo ha avuto una vita 'vera' e nobile anche se legata alla funzione di colonia penale. Di indubbio interesse anche i resti della villa di epoca romana di Agrippa del primo secolo dopo Cristo, con l'immancabile termario e piccolo anfiteatro. Ma è stata soprattutto l'atmosfera di un ambiente tipicamente mediterraneo, incontaminato, immerso in un silenzio quasi surreale che ci ha letteralmente affascinati.



Pianta dell'Isola di Pianosa di G. Chierici, 1874 (foto archivio Associazione Pianosa).

Dispiace perciò ancora di più che tutto intorno regni il più completo degrado con antiche colture abbandonate e vari immobili fatiscenti. Peraltro gli unici interventi realizzati in tempi relativamente recenti aggravano lo scempio. Mi riferisco alla caserma Bombaci costruita in uno stile discutibile, ultimata per tutte le esigenze di una moderna guarnigione e mai utilizzata, oltrechè al lungo muro voluto dal generale Dalla Chiesa.

L'unica spiaggia ammessa a noi visitatori anche nell'occasione accompagnati dall'inseparabile guida, ci ha offerto lo spettacolo di una sabbia finissima con fondali cristallini ed incontaminati. Anche i pesci non si sono negati ad incontri ravvicinati con quei pochi più audaci tra noi che hanno provato l'ebrezza di un bagno in un luogo così singolare.

Dopo un pranzo eccellente per qualità e quantità consumato a bordo della motonave un applauso finale al cuoco Giancarlo per la bontà e quantità di riso mare e cozze impepate che ha 'costretto' gli amici, meglio le buone forchette, a rimanere a tavole per due ore.

Certamente Giovanni Lazzara che nell'impegno è stato validamente coadiuvato da Andrea Di Batte sarà orgoglioso di aver organizzato per i suoi amici rotariani una gita riuscita in tutti i suoi dettagli e che forse sarà a lungo ricordata.

Unica nota critica l'accompagnamento musicale sul pullman che dopo i Beatles e Sinatra si è perso con ignoti ed improbabili cantautori.

Giuseppe Perri

Importante riconoscimento all'amico Prof. Adriano Bencini

Il giorno 17 giugno 2007 a Fauglia (PI), nella piazza del Comune addobbata a festa e scintillante di luci, il Sindaco Dott. Riccardo Froli, rotariano del Club Castiglioncello - Colline pisano livornesi, ha consegnato al Prof. Adriano Bencini lo "Scudo di Fauglia", riconoscimento che Fauglia attribuisce ai suoi più illustri concittadini. Una sfilata di giovani che indossavano antichi costumi, una esibizione di sbandieratori e un breve concerto di un duo pianistico hanno preceduto la cerimonia, che è entrata nel vivo con la consegna di premi ai bambini nati nel corso dell'anno 2006. Successivamente il Sindaco ha chiamato il Prof. Adriano Bencini sul palco, allestito davanti al palazzo comunale, ed ha letto il suo curriculum professionale, mettendo in evidenza l'alto valore scientifico delle sue ricerche che lo hanno fatto considerare uno dei pionieri della moderna cardio - chirurgia. Ha quindi ricordato i lunghi anni trascorsi all'Ospedale di Livorno come Primario di Chirurgia Generale e Toracica, evidenziando le sue grandi capacità di chirurgo, che lo hanno reso famoso in Italia e all'estero, e la sua profonda umanità confermata da innumerevoli attestazioni di stima e riconoscenza da parte di migliaia di pazienti che hanno fatto ricorso alle sue cure. Tutte le persone che gremivano la piazza hanno applaudito calorosamente il Prof. Bencini che, dopo aver ricevuto lo Scudo e una pergamena, è stato salutato dalla nuora spagnola Maria Josè con parole di riconoscenza e affetto. Erano presenti alla cerimonia la consorte Signora Francesca, i

figli Enzo, Maria Letizia e Claudio, Presidente del Rotary Club Castiglioncello - Colline pisano livornesi, le nuore, i nipoti e gli amici Sergio e Pupa Giani del Rotary Club Pisa e Giovanni e Viliana Silvi del Rotary Club Livorno.
All'amico Adriano giungano i rallegramenti del Presidente Prof. Giuseppe Perri, del Consiglio Direttivo e di tutti i soci del Rotary Club Livorno.

Giovanni Silvi

Marini Elettrofornitura

SHOW ROOM
ILLUMINOTECNICO

AMPIA SCELTA DI
CORPI ILLUMINANTI
PER GLI UTILIZZI PIÚ VARI

MATERIALE ELETTRICO PER USO:
CIVILE • INDUSTRIALE • TERZIARIO

SEDE:
57122 Livorno - Viale I. Nievo 29/33
Tel.: 0586 402150 - Fax 0586 402068

FILIALE:
50053 Empoli - Via Grandi 10, Zona Industriale Terrafino
Tel.: 0571 944092 - Fax 0571 944098

RAS COSTRUTTORI DI CERTEZZE

ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

TUTTI I RAMI

GESTIONE FINANZIARIA

Scali Olandesi, 18
Tel. 0586 898034 - 893136
57125 Livorno

Programma Riunioni Luglio 2007
(Mese dell'alfabetizzazione)

Giovedì 5 Luglio
Grand Hotel Continental- Ore 20,15
Serata inaugurale dell'anno rotariano 2007-2008. Riunione Conviviale con familiari ed ospiti.

Giovedì 12 Luglio
Hotel Villa Margherita, Quercianella - Ore 20,15
Serata conviviale.
Relazione del socio Antonio Cioppa dal titolo: **"Il mostro di Lochness: mito o realtà?**
Riunione Conviviale con familiari ed ospiti.

Giovedì 19 Luglio
Grand Hotel Continental, Tirrenia - Ore 20,15
Interclub con Rotary Mascagni. Piano Bar. Riunione Conviviale con familiari ed ospiti.

Giovedì 26 Luglio
Grand Hotel Continental, Tirrenia - Ore 20,15
Serata in compagnia.
La serata sarà allietata dal gruppo musicale della chitarrista **Carmen Martinez.** Riunione Conviviale con familiari ed ospiti.

Programma Riunioni Agosto 2007
(Mese dell'espansione interna ed esterna)

Giovedì 2 Agosto
Circolo Maroccone - Ore 20,15
Serata musicale in compagnia. La serata sarà allietata dal musicista Valerio D'Alelio. Riunione conviviale con familiari ed ospiti.

Giovedì 9 Agosto
Ristorante La Barcarola - Ore 20,15
Relazione tenuta dal socio Mauro Marrucci dal titolo: **"La Coca Cola: tra favola e storia".** Riunione conviviale con familiari ed ospiti.

Giovedì 16 Agosto
Conviviale soppressa per periodo feriale.

Giovedì 23 Agosto
Conviviale soppressa per periodo feriale.

Giovedì 30 Agosto
Hotel Villa Margherita (Quercianella) - Ore 20,15
Conferenza tenuta dal Dott. Stefano Filucchi, Vicedirettore Generale dell'Inter, dal titolo: **"Le società sportive e il mondo del calcio".** Riunione conviviale con familiari ed ospiti.

Gli auguri

Luglio

Francesco	MESCHINI	1/7
Carlo	TERZI	2/7
Nicola	VOLPI	4/7
Giovanni	ROMANO	12/7
Mauro	GAGLIANI	12/7
Alberto	UCCELLI	23/7
Piero	ABRIAL	26/7
Giuseppe	PERRI	27/7
Giovanni	LAZZARA	29/7

Agosto

Giorgio	LUPI	8/8
Mario	GUERRINI	10/8
Marcello	FREMURA	12/8
Maria	DANIELI	15/8
Stefano	DANIELI	15/8
Carlo Alberto	BITOSSI	17/8
Antonio	MILANI	17/8

Laurea

Eva, figlia degli Amici Stella e Piero Frati, si è brillantemente laureata in Lettere Classiche presso l'Università di Pisa il 29 giugno 2007, discutendo la tesi: "Problemi dell'escatologia in Seneca".
Alla neo-dottoressa ed ai genitori, le nostre congratulazioni ed auguri vivissimi di un radioso avvenire.

STUDIO D'ARTE DELL'800
s.r.l.

Cesare Ciani, *Contadinella* (1880), cm 41x28

Via Roma, 63/67 - 57126 Livorno - tel. 0586 81.52.00

Innanzitutto pensiamoci su

In questo periodo intermedio, di conclusione e di inizio anno rotariano, caratterizzato da meeting, programmi, consuntivi, interviste, resoconti, manifestazioni varie - e quant'altro - la lettura del materiale cartaceo, che ne fissa il relativo oggetto, mi induce a poche note - su alcuni dei punti che hanno maggiormente catturato la mia attenzione - la cui stesura è finalizzata a rendere un modesto contributo alla riflessione, nell'ottica del motto del Presidente 2007-2008 del Rotary Internazionale, W. Wilchinson: "Rotary è condivisione".

In primo luogo, sorprende - come un "colpo di cannone" inaspettato - il "***No ad un Rotary Bonsai*** va ritrovata la strada originaria dell'amicizia e del servizio" con cui il Governatore Margara titola il suo intervento su ROTARY 2070 di Giugno 2007.

Intervento corposo, ampiamente articolato, di considerevole interesse rotariano, che dovrà essere, da tutti, attentamente letto ed opportunamente ponderato. Specie da coloro che ricoprono cariche direttive ai vari livelli e nei molteplici ruoli. La generalità dei soci dei club non si aspettava una tale conclusione di questa annata rotariana del Distretto 2007.

Dal contenuto delle lettere mensili non si rileva la maturazione del "pensiero" - che il Governatore rivela d'impatto ed esplicitamente nella lettera n. 12 - "che mi ha guidato in ogni momento del mio impegno ed in ogni circostanza del mio pellegrinaggio: c'è bisogno di Rotary nel Rotary".

Affermazione forte, che non dà adito ad equivoci e costringe tutti ad un attento esame coseguenziale.

Nel "No ad un Rotary Bonsai", Margara introduce le argomentazioni andando subito al nocciolo delle problematiche rotariane attuali: "In numerosi Club del Distretto i Consigli Direttivi si dichiarano in difficoltà ed i Soci lamentano disagi.

Si parla di disaffezione, indifferenza, assenteismo, rifiuto delle responsabilità, autoreferenzialità, difficoltà nel cercare buoni organici, eccesso di normativa e di burocrazia: e chi più ne ha più ne metta" e più oltre: "… siamo arrivati a questo punto perché oggi noi non stiamo più vivendo il Rotary, oggi noi viviamo il Rotary Bonsai"; si sofferma quindi sui valori: amicizia, rettitudine, servizio, internazionalità, progettualità , formazione, appartenenza e coerenza nel Rotary - considerati "elementi più significativi… che stanno alla base dello scopo della nostra Associazione" - per ciascuno dei quali ponendosi la domanda della corrispondente caratterizzazione nei club, per valutarne, rispettivamente, l'ascrivibilità o meno al "Rotary" (Autentico) oppure al "Rotary Bonsai".

Conclude, infine, chiamando in causa i Consigli Direttivi dei club perchè impostino *piani operativi efficaci*, pongano in essere *obiettivi chiari e definiti*, esercitino la relativa azione di *controllo* tesa a verificare che si facciano progressi nella giusta direzione.

Senza poter prendere alcuna posizione al riguardo - sarebbe quantomeno fuori luogo ed inopportuno in questa sede - passiamo a quanto emerge dal testo del "Discorso per il SISD" (Seminario Informazione Squadra Distrettuale) che l' Incoming Governor Bassi ha tenuto il 10 Marzo 2007 a Camaiore (LU).

Nella usuale premessa, si parla subito di "splendido Distretto"; si citano le altre riunioni distrettuali, previste prima dell' inizio del prossimo anno rotariano; si evidenzia l'indispensabilità della Formazione, la Centralità dei Club, l'elitarietà professionale ed etica del Rotary; si accenna al PDD "pensato proprio per avvicinare il Distretto ai Club, per tramite… l'Assistente del Governatore…cui viene affidato il compito di indirizzare, sostenere, consigliare i Club… Sempre con l'approccio amichevole, sensibile e discreto, proprio di un consulente del Presidente del Club… Sempre con la ferma consapevolezza che tutti noi, ed io per primo, siamo qui per essere al servizio dei Club".

Rimandando in chiusura alcune riflessioni, su quest'ultimo punto urge quì una domanda: la denominazione della prestigiosa figura dell'"Assistente" è forse cambiata in "Assistente del Presidente" con tutto quanto ne consegue con riferimento alla normativa codificata nei documenti rotariani degli immediati anni precedenti?

Tra tutte le cose importanti trattate da Bassi, emerge la parte relativa al Tema Annuale: "Rotary shares".

Che affronta con argomentazioni in linea con Wilchinson, trattando poi della Fondazione Rotary in genere, della programmazione degli Obiettivi del Distretto (circa l'Effettivo, l'Espansione, la Fondazione Rotary, la Formazione, l'Amministrazione, il Premio Galilei, la Famiglia e le Giovani Generazioni).

Il tutto in chiara visione delle potenzialità di Distretto "splendido" e "meraviglioso".

Altro punto che mi ha infine colpito, e sorpreso, l'ho trovato nell' intervista del R.I. Director 2006-2008, Raffaele Pallotta d'Acquapendente - in relazione al Rotary Institute

2007 che si terrà a Sorrento-Italy dall'8 all'11 Novembre prossimo, riservato ai Past Governor, ai Governor ed agli Incoming Governor ed aperto, inoltre, a tutti i Rotariani dei Distretti delle Zone 11, 12, 13 e 14 - apparsa sul n. 4 Aprile di Rotary.

Il Director, rispondendo alla domanda su "taglio" e "novità" dell'Istituto di Sorrento, ha tra l'altro parlato della valorizzazione dei Past Governor , "cioè del patrimonio culturale di cui dispone il Rotary grazie all' investimento fatto per la loro formazione e il loro aggiornamento", affermando che è necessario "effettuare un efficace e costante aggiornamento, grazie al quale, a fianco dei Governatori e con il loro indirizzo, i Past potranno essere in condizioni di promuovere l'*entusiasmo per il Servizio nei Club*, senza indulgere in facili quanto perniciose critiche.

I Past che, viceversa, non ritengono di doversi sottoporre a tale continuo aggiornamento, non dovrebbero più essere utilizzati in incarichi distrettuali, multidistrettuali e internazionali".

Come premesso, lo scopo di questo intervento non è teso ad esaminare le affermazioni, riportate testualmente, dei prestigiosi Autori citati - in tal caso il titolo sarebbe stato: "I nodi sono venuti al pettine!" - ma a formulare alcune considerazioni soltanto a scopo costruttivo. Innanzitutto, Margara indica che "Va ritrovata la strada originaria dell' amicizia e del servizio", che "c'è bisogno di Rotary nel Rotary".

Per quanto può riguardare il nostro Club, è bene domandarsi: da circa quindici anni ad oggi, quante volte si è parlato di ideali, di sensibilizzazione, di partecipazione, di spirito di appartartenenza, di *rotarianetà* in genere?

Nell'annata 2002-2003 non è stato impostato, e svolto, perfino un *programma* annuale di *indottrinamento*, su argomenti rotariani settimanali, finalizzato ad affrontare, *atrecentosessantagradi*, le problematiche riguardanti i Soci e l'efficienza del Club?

Per molti Soci,anche autorevoli, quelle erano "belle chiacchiere!".

E il nostro Club quali caratteristiche ha assunto?

Quale Rotary vive? Forse il "Rotary Bonsai"?

Pensiamoci su!

Sorge sconcerto, poi, leggere che i Past Governor possano non partecipare con entusiasmo al *continuo aggiornamento* ed, anzi, indulgano *in facili quanto perniciose critiche.*

A chi demandare allora il compito di "promuovere l'entusiasmo per il Servizio nei Club" di cui parla il Director? Non è forse da individuare, se necessario per il nostro Club, nei Past President la leva che conduca il Rotary a ritrovare *la strada originaria dell' amicizia e del servizio* come sottolineato da Margara?

Genera, infine, qualche perplessità che nelle linee del programma di Bassi - bene articolato peraltro - non emerga alcunché di quanto *ricevuto* e *raccolto* da Margara "nel corso delle 95 Assemblee di Club che hanno costituito la base rotariana del mio impegno: esperienze, riflessioni, speranze, frustrazioni".

No comment! Bassi stimola però all'*entusiasmo*, all'*orgoglio* e all' *appartenenza* rotariani. E ci invita, quest'anno, a condividere il Rotary in armonia con il Tema Presidenziale 2007-2008.

È d'uopo, al riguardo, esaminare il significato del verbo italiano: comune accezione, "dividere", "spartire" (con altri); precipua definizione (Devoto-Oli), "avere unitamente ad altri, con piena partecipazione".

Con evidenza, la seconda definizione appare maggiormente calzante al Rotary.

L'esortazione conclusiva di Bassi, allora, va attuata anche in chiave più pregnante: *condividere il Rotary, innanzitutto con noi stessi*, ossia unendo pienamente gli ideali e i valori rotariani; *condividere il Rotary all'interno del Club*, cioè accomuniamo ideali e valori di ciascun socio cimentandoli con quell'amicizia generatrice di eccellenza del club; *condividere il Rotary con la comunità locale e globale*, ovvero realizzando programmi, in sede locale, che siano espressione di efficienza del club, attuativa delle sue potenzialità ed, in campo internazionale, partecipativa agli scopi rotariani; *condividere il Rotary con la Famiglia Rotariana*, ossia facendola nascere e crescere, per coadiuvare il Club a conseguire obiettivi maggiormente significativi; *condividere i talenti della nostra leadership*, cioè poniamola con amicizia a disposizione del club ed offriamola rotarianamente agli altri mediante la predisposizione e l'attuazione di quella molteplicità di programmi indicati dal Rotary o creati autonomamente sempre, però, con finalità rotariane.

Ed in chiusura, indirizziamo un caloroso, doveroso augurio al Governatore e al Presidente del Club, affinché l'annata 2007-2008 sia, comunque, piena di successi e soddisfazioni per Tutti.

Lorenzo Di Cosimo

3 Maggio 2007

Ristorante La Barcarola - ore 20,00

Piccola tavola.

Soci presenti: 9
Dispensati: 0
Presenti per compensazione: 0
Percentuale di presenza: 11,69

10 Maggio 2007

Segreteria - ore 18,30

Soci giustificati:
Mario Marino.

I migliori auguri di Buon Compleanno ai soci:
Giovanni Mela e Francesco Acquaviva.

Un sentito ringraziamento a Fabrizio Giraldi e Giovanni Mela per il loro generoso contributo versato a favore del fondo di solidarietà rotariana.

Consegna attestato partecipazione Ryla.

Comunicazione ai soci:
In occasione della presentazione del libro di Magdi Allam in corso di pubblicazione, chi fosse interessato potrà richiederne copia presso la segreteria. Al termine della serata, l'autore provvederà ad autografare.
Il libro, di cui allego la presentazione, ci verrà ceduto al prezzo scontato di euro 15.
È quindi necessario, per ragioni organizzative, sapere in anticipo chi desidera prenotare una o più copie del libro (il costo verrà addebitato col prossimo estratto conto trimestrale), in modo da poterle consegnare agli interessati alla conviviale.

Soci presenti: 18
Dispensati: 0
Presenti per compensazione: 6
Percentuale di presenza: 31,17

Il giornalista Magdi Allam.

19 Maggio 2007

Hotel Rex - ore 20,00

Suono della Campana.
Prende la parola il Presidente con la seguente scaletta.

Presentazione ospiti del Club:
Dott. Magdi Allam
Prof. Giancarlo Trevisone, prefetto di Livorno
Assessore prof.ssa Giovanna Colombini
Assessore Piero Santini e la gentile sig.ra Laura.

Presentazione ospiti dei Soci:
Ospiti di Giovanni Lazzara:
Dott. Ugo Minolfi, Avv. Carlo Vaglini e la signora Gabriella.
Ospiti di Valerio Vignoli:
Dott. Massimo Campana, Prof.ssa paola Matteucci.
Ospiti di Maria Rosaria D'Urso:
Notaio Gianluca Giovannini, Dott.ssa Sabrina Dominici.
Ospiti di Paolo Bini:
Ing. Gabriele Mollo e la Signora Luciana.
Ospiti di Giovanni Verugi:
Sig. Fabio Bistro e la Signora Letizia.
Ospiti di Mario Marino:
Dott. Giuseppe Piro e la Signora Laura.
Ospiti di Massimo Nannipieri:
Dott.ssa Francesca Calabrese De Feo.
Ospiti di Marco Luise:
Prof.ssa Gabriella Luise.
Ospiti di Riccardo Costagliola:
Ing. Augusto Parodi e consorte Dott.ssa Nicoletta Paglianti.

Giustificano la loro assenza i soci:
Mario Guerrini, Lorenzo Di Cosimo, Andrea Di Batte.

I migliori auguri di Buon Compleanno ai soci:
Claudio Pardini, Piero Neri, Antonio Ciapparelli.

Un sentito ringraziamento a Vinicio Ferracci e Claudio Pardini per il loro generoso contributo versato a favore del fondo di solidarietà rotariana.

Ci inviano i loro saluti i soci:
Alessandro Iadaresta dagli Emirati Arabi
Riccardo Costagliola da Tokyo
Valerio Vignoli dal Mar Rosso.

Il giornalista Magdi Allam presenterà un suo libro di prossima pubblicazione dal titolo: **"Viva Israele. Dall'ideologia della morte alla civiltà della vita. La mia storia".**

Soci presenti: 38
Dispensati: 2
Presenti per compensazione: 2
Percentuale di presenza: 49,35

24 Maggio 2007

Yacht Club Livorno - ore 13,00

Suono della Campana.
Prende la parola il Presidente con la seguente scaletta.

Giustificano la loro assenza i soci:
Mario Guerrini, Carlo Terzi, Riccardo Costagliola.

I migliori auguri di Buon Compleanno ai soci:
Maria Gigliola Montano, Oscar Perasso, Mauro Marrucci.

Soci presenti: 26
Dispensati: 1
Presenti per compensazione: 0
Percentuale di presenza: 32,47

31 Maggio 2007

Hotel Rex - ore 20,00

Suono della Campana.
Prende la parola il Presidente con la seguente scaletta.

Presentazione ospiti del Club:
Prof. Paolo Tiberio
Comandante di Vascello Pierluigi Quattrone - Direttore Mariteleradar
Tenente di Vascello Giuseppe Surico
Dott.ssa Cristina Battaglini.

Presentazione ospiti dei Soci:
Ospiti di Giuseppe Perri:
Ing. Vito Quaglierini e la Signora Stefania.
Ospiti di Riccardo Costagliola:
Avv. Ruggero Morelli e consorte Dott.ssa Marta Lazzeri.
Ospite di Massimi Nannipieri:
Dott.ssa Francesca Calabrese De Feo.
Ospiti di Stefano Frangerini:
Dott. Alberto Ricci e la Signora Stefania.

Giustificano la loro assenza i soci:
Mario Marino, Andrea Di Batte, Alberto Bini.

Un sentito ringraziamento a Oscar Perasso e Mauro Marrucci e per il loro generoso contributo versato a favore del fondo di solidarietà rotariana.

Al termine della cena ascolteremo la relazione del Prof. Paolo Tiberio sulla storia del radar.

Soci presenti: 41
Dispensati: 4
Presenti per compensazione: 3
Percentuale di presenza: 51,95

9 Giugno 2007

Gita A Pianosa - ore 7,30

Soci presenti: 21
Dispensati: 3
Presenti per compensazione: 14
Percentuale di presenza: 41,56

14 Giugno 2007

Ristorante La Barcarola - ore 18,30

Caminetto.

Soci presenti: 23
Dispensati: 1
Presenti per compensazione: 2
Percentuale di presenza: 31,17

21 Giugno 2007

Yacht Club Livorno - ore 13,00

Suono della Campana.
Prende la parola il Presidente con la seguente scaletta.

Ospiti del Club:
Arch. Luca Tosi
Arch. Riccardo Ciorli.

Ospiti dei Soci:
Ospite di Giovanni Lazzara:
rag. Carlo Cevenini.

Giustificano la loro assenza i soci:
Ferrari, Giuseppe Marcacci, Marco Ferrari, Giovanni Mela, Raffaele Morrone, Paolo Ferracci, Alberto Uccelli, Bruno Di Meo, Giovanni Romano.

Relazione degli architetti Luca Tosi e Riccardo Ciorli dal titolo: "**Hotel Palazzo. Notizie storiche e opere di restauro**".

Soci presenti: 36
Dispensati: 4
Presenti per compensazione: 2
Percentuale di presenza: 44,16

28 Giugno 2007

Green Park, Tirrenia - ore 20,15

Suono della Campana.
Prende la parola il Presidente con la seguente scaletta.

Ospiti del Club:
Prof. Giorgio Kutufà, Presidente Amministrazione Provinciale di Livorno con la gentile consorte la signora Daniela.
Dott. Umberto Sapia Presidente R C Livorno Mascagni e la gentile consorte.
Dott.ssa Simonetta Starnini, Presidente in coming R C Livorno Mascagni.
Dott.ssa Giulia Del Corso Presidente Rotaract.
Dott.ssa Valeria Montano, Presidente in coming Rotaract.
Dott.ssa Francesca Calabrese De Feo, Presidente Soroptimist.
Rag. Gabriele Magnoni, segretario fondazione Silio Taddei.
Dott. Fernando Papa presidente Lions Club Porto Mediceo, e la gentile consorte sig.ra Diana.
Dott.ssa Francesca Casagni, presidente Garden Club con il gentile consorte.

Soci Visitatori:
Ing. Enrico Aliboni, Rotary Club Milano Est.

Ospiti dei Soci:
Ospiti di Bruno Di Meo:
Rag. Franco Bini e la gentile consorte signora Rossana; Rag. Antonio Di Meo e la gentile consorte signora Federica.
Ospiti di Giuseppe Giannelli:
Rag. Ennio Volpi e la gentile consorte signora Paola.
Ospite di Claudio Pardini:
Sig.ra Teresa Vincenzini.
Ospiti di Giorgio Odello:
Prof. Achille Alfano e la gentile consorte signora Rita.
Ospiti di Giovanni Verugi:
Dott. Massimo Galli e la gentile consorte signora Bianca Maria;
sig. Sam Bove, studente scambio giovani;
Dott. Pasquale Dioguardi e la gentile consorte signora Carla.

Giustificano la loro assenza i soci:
Antonio Milani, Piero Frati, Lorenzo Di Cosimo, Marco Ferrari, Giovanni Mela, Marco Luise.

Soci presenti: 53
Dispensati: 4
Presenti per compensazione: 0
Percentuale di presenza: 63,64

Tre momenti della serata del passaggio delle consegne al Presidente 2007-2008 del 28 Giugno 2007 al Green Park di Tirrenia (Pisa).

Maggio: mese della Cultura

Dalla lettera del Governatore:

"Il mese di Maggio non ha una destinazione rotariana prestabilita dall'Associazione. Il nostro Distretto 2070 si è indirizzato, da sempre, a dedicare questo mese ad un argomento importante di per sé e sentito in modo particolare dai nostri soci: la Cultura.
Voglio ricordare che il nostro fondatore Paul P. Harris così si esprimeva parlando di Cultura:
"I più grandi doni degli uomini più grandi sono doni per il mondo. Chi contribuisce alla somma totale della conoscenza umana, non è solamente un benefattore della nazione, è un benefattore del mondo. Quale nazione è abbastanza grande da imprigionare lo spirito di Pasteur, di Lincoln o di Rhodes? Quale nazione ha ereditato Shakespeare, Dickens, Goethe o Dante?"

(Paul P. Harris, Messaggio al Rotary Club di Winnipeg, Manitoba, Canada, 1926).

Soci, idee, avvenimenti hanno portato negli anni il nostro Distretto a livelli eccellenti per qualità, importanza ed innovazione nel campo della cultura.
Vi invito ad organizzare in questo mese di Maggio manifestazioni ed eventi che possano richiamare all'attenzione dei soci l'immagine della cultura in tutte le sue espressioni. Impegnamoci quindi a realizzare un quadro complessivo di programmi che dia la misura significativa delle iniziative che i club preparano e svolgono nei diversi settori culturali".

Dalla Relazione di fine Anno Rotariano del Segretario Paolo Ferracci, si ricava che nel periodo 2006-2007 sono state eseguite 8 conferenze di puro contenuto culturale, 3 gite di interesse turistico-culturale e un concerto pianistico all'Accademia Navale, legato al Premio Silio Taddei. Anche le piccole tavole hanno contribuito a graditi contatti e scambi culturali ravvicinati.
Naturalmente ogni Club Glorioso può a ragione vantarsi di un passato glorioso specialmente se ha un glorioso Bollettino: consultato e studiato a questo proposito nel Forum Arte e Cultura del 23 Maggio 1998 è risultato che dal 1946-1947 al 1997-1998, le Relazioni nei settori della Cultura, dell'Arte e del Turismo, furono 138 e le iniziative nei settori dell'Arte furono 70, ora, non sarà più tempo di... gelati, ma sorbetti freschi e gustosi, alla moda della cultura di oggi saremo sempre in grado di prepararli per noi e per la Città.

Mario Cesari

Fondazione Silio Taddei
Rotary Club Livorno

Alcune immagini delle gite svolte nell'anno rotariano 2006/2007. Dall'alto: affresco della gita del 30 settembre 2006 a San Vivaldo e San Gimignano, l'isola di Pianosa visitata il 9 giugno 2007, l'Apoxyomenos della gita del 27 gennaio 2007 e il logo Silio Taddei per il concerto pianistico del 19 aprile 2007.

Hotel Palazzo.
Notizie storiche e opere di restauro

L'Hotel Palazzo la cui imponente ed elegante presenza è a tutti noi nota, deve la sua origine al desiderio di una ricca famiglia come i Fabbricotti che emulando altri industriali labronici intende ad un certo punto della loro vita, costruire un palazzo a Livorno.
La zona prescelta è quella del litorale, un'area appena sottratta al mare per mezzo dei lavori che il governo locale inizia a fare dal 1835.
È il medesimo anno in cui viene varato il nuovo Portofranco e la città allarga i suoi interessi urbanistici anche nella zona meridionale cioè il tratto di costa compreso tra la Porta a Mare (oggi piazzale Bellavista) e il borgo di San Jacopo in Acquaviva.
L'idea, almeno inizialmente non è quella di creare un nuovo viale ma piuttosto di rendere più comodo al Fabbri, Governatore della città, l'accesso alla sua villa (posta in prossimità dell'attuale stadio Picchi).
All'esecuzione dei lavori partecipano 400 operai, alcuni giovanissimi, diretti dall'ing. Castinelli che realizza un progetto dove si coniuga il contenuto tecnico al valore paesaggistico.
La nuova passeggiata nasce nel momento stesso in cui la città scopre l'importanza dell'aspetto turistico e quando s'inaugura la linea ferroviaria Livorno Firenze, nel 1844, vengono costruiti i bagni Scoglio della Regina e l'anno dopo quelli dei Pancaldi Acquaviva.
Il territorio circostante, la nuova strada si arricchisce in breve tempo di rilevanti palazzi e villette divenendo zona privilegiata per chiunque tra i benestanti della città desideri in quel periodo avere una nuova residenza. Tra questi vi è la famiglia Fabbricotti che essendo già proprietaria della vecchia villa Franceschi, decide nel 1870 di chiedere al Sindaco di Livorno la cessione di alcuni terreni appena ottenuti con il riempimento di un tratto di costa sulla via del litorale o altrimenti nota come via dei Cavalleggeri.
Mentre la celebre famiglia d'imprenditori attende una risposta, nel 1872 viene realizzata la Spianata dei Cavalleggeri (oggi terrazza Mascagni) usando per il riempimento le macerie dei vecchi forti e parte delle macerie delle demolite mura cittadine.
Nel 1878 il Fabbricotti ottiene finalmente la possibilità di stipulare un contratto con il comune per la costruzione di un fabbricato nell'area prossima alle vetrerie Bacci e Federate i cui lavori proseguono per quasi cinque anni e il 1 giugno 1884 il palazzo del Comm. Bernardo Fabbricotti viene inaugurato.

L'Hotel Palazzo.

Il progetto si deve a Enrico Azzati ma si può ipotizzare che sia stato ispirato dall'architetto Vincenzo Micheli autore mezzo secolo prima della ristrutturazione della villa all'Erbuccia oggi nota come villa Fabbricotti.
Nel 1892 il più importante centro ludico della città, quello di piazza Mazzini, dove si svolgevano le fiere e i mercati, si trasferisce nella Spianata dei Cavalleggeri creando l'embrione di quello che poi diverrà il famoso Eden Montagne Russe. Al clima di generale benessere a cui la città sta andando incontro si contrappone il fallimento nel 1898 dell'attività commerciale della famiglia Fabbricotti.
Di conseguenza il palazzo appena inaugurato viene chiuso per poi riaprire con una grande inaugurazione nel 1904 con il nome di Palace Hotel.
Inizia così la storia dell'albergo più bello di Livorno che nel 1921 diviene di proprietà della Società Livornese Albergatori iniziando a rappresentare uno dei punti di riferimento più importanti del turismo nazionale.
Poco valse il tentativo di farne calare l'importanza con i danni arrecati il 21 giugno 1940 alla sua facciata dal bombardamento francese mentre invece fu più devastante l'abbandono in cui è stato lasciato per anni, prima che s'iniziasse una attenta opera di recupero funzionale e di restauro.
Sebbene l'immobile non risulti che sia stato mai vincolato, l'opera di recupero ha seguito una filologia tipica del restauro monumentale, laddove la memoria ufficiale delle istituzioni ha lasciato un sospeso, il privato ha provveduto dando senso a una impresa di cui la collettività non può che essere riconoscente.

Riccardo Ciorli
Relazione tenuta il 21 Giugno 2007, Yacht Club Livorno

OPEL VECTRA STATION WAGON

Tecnologia:

il punto di partenza. ABS elettronico a 4 canali, full size airbag da 67 litri, esclusivo sistema Opel di protezione delle gambe in caso di urto, motori Ecotec multivalvole benzina e turbodiesel. Quando la tecnologia è il punto di partenza, il punto d'arrivo è l'OPEL VECTRA SW.

ARTE IN MOVIMENTO

Vectra SW con ABS e climatizzatore offerto dai Concessionari Opel

AICA ACAM

Livorno - Piazza Damiano Chiesa, 44-52 - Tel. 0586 855441
Livorno - Via Cecconi, 46 - Tel. 0586 810202
Rosignano Solvay - Via Gramsci, 54 - Tel. 0586 760878
Pisa - Via Tosco Romagnola, 208 - Tel. 050 982575

Labromare

LIVORNO s.r.l.

> Bonifica e degasificazione tanks e serbatoi
> Servizio portuale prevenzione incendi
> Servizio pronto intervento antinquinamento
> Bonifiche ambientali

Livorno, Calata Addis Abeba - Porto Industriale
Tel. 0586 409435 - 409025 - Cell. 337 710443
Telefax 502090 LABROM I - Fax 0586 409748

FRATELLI NERI S.P.A.

SALVATAGGI - RIMORCHIATORI
RECUPERI PONTONI A BIGHE
TRASPORTI VIA MARE
IMPRESA IMBARCHI SBARCHI
LAVORI EDILI MARITTIMI

Livorno - Via Pisa, 10 - Darsena Pisa
Tel.: (39) 586 - 234111 - Fax. (39) 586 - 892025

Livorno - Andata degli Anelli
Tel.: (39) 586 - 895240 - 889159

C'È MUSICA NEL TUO FUTURO

Musica
RISPARMIO ASSICURATO BANCAETRURIA

MUSICA è il piano di accumulo BancaEtruria, il modo più semplice per accrescere nel tempo il tuo risparmio senza rinunciare alla sua disponibilità

BANCAETRURIA